



Comune di Pietrasanta  
Città d'arte • Città nobile dal 1841  
Assessorato alla Cultura

## COMUNICATO STAMPA

Contatto stampa: Francesca Navari  
Ufficio Stampa  
Comune di Pietrasanta  
tel. 0584/795226; fax 0584/795269  
e-mail: gabinetto.sindaco@comune.pietrasanta.lu.it

**Mostra:** *Concavo & convesso*  
**Artisti:** **Cristiana Cravanzola, Yemisi Wilson**  
**Date esposizione:** **27 novembre – 12 dicembre 2004**  
**Inaugurazione:** **sabato 27 novembre 2004, ore 16,00**  
**Luogo:** **Sala delle Grasce, Via S. Agostino 1, Pietrasanta**  
**Orario apertura:** **16,00-20,00 / domenica: 10,00-12,30; 16,00-20,00**

L'Assessore alla Cultura, Massimiliano Simoni, e il Comune di Pietrasanta sono lieti di presentare *Concavo & Convesso*, mostra di scultura di **Cristiana Cravanzola** e **Yemisi Wilson**. La mostra, che si terrà nella Sala delle Grasce del Centro Culturale "Luigi Russo" di Pietrasanta dal 27 novembre al 12 dicembre 2004, s'inaugurerà con la partecipazione delle artiste, sabato 27 novembre 2004 alle ore 16,00.

**Cristiana Cravanzola**, nata ad Alba nel 1970, nel 1988 consegue il diploma presso il Liceo Artistico "Ego Bianchi" di Cuneo, e quindi nel 1992 il diploma di scultura all'Accademia di Belle Arti di Carrara. Partecipa a diversi simposi di scultura, tra i quali nel 1991 a Quartu S:Elena (CA) sulla trachite rosa, nel 1992 ad Ingolstadt (Germania) sul marmo, nel 1994 ad Eperne (Francia), nel 1997 a Pila (AO) sul ghiaccio e nel 1999 ad Os in Norvegia. Numerose pure le sue presenze a mostre collettive: *Eco d'arte moderna*, Certaldo (FI) - 1989 e Villafranca di Lunigiana (MS) - 1990; Palazzetto mostre e congressi, Alba (CN) - 1991; rassegna espositiva dei corsi accademici a Moneglia (GE) - 1991; *Rencontre artistique des sculpteurs des trois provinces*, Premio Saccarello, Ville de Tende - 1993; galleria contemporanea, Comune di Pescia - 1993; Primo concorso di scultura "Senatore Osvaldo Cagnasso", Alba - 1994; *La creatività al femminile*, Sala d'arte Bertoni, Saluzzo (CN) - 1997; Cantine Bosca (AT) - 1998; I (1999), II (2000), III (2001), IV (2002), V (2003) e VI (2004) edizione *Torano di notte* (MS) - 1999; *Scultura gioiello*, Zurich Bank, Chiasso e Lugano - 1999; *Giorni d'arte*, Statuaria Marmi - Fiera Marmi e Macchine, Carrara (MS) - 2001; collettiva degli artisti associati *Asart*, Pietrasanta - 2003 e 2004. Ha esposto anche in mostre personali, presso l'Enoteca Regionale di Castello di Mango d'Alba (1996), quella del Castello di Barolo (1997), l'Enoteca Pubblica della Lunigiana e Liguria (1998), il Palazzo del Municipio di Castelnuovo di Magra (1998), nell'atelier "Elisabetta Garinei" a Forte dei Marmi (2001), *La Scultura gioiello* presso il laboratorio orafo di Marco Balderi a Pietrasanta (2003). Le sue opere sono presenti in collezioni private in Italia e all'estero.

**Yemisi Wilson**, di madre svedese e padre nigeriano, è nata a Londra e cresciuta a Stoccolma. Nel 1990 segue il corso di illustrazione e grafica TVB a Stoccolma e poi passa a Firenze per imparare le tecniche dell'incisione presso la Scuola di Grafica "Il Bisonte". Nel 1993 si diploma alla Scuola Libera del Nudo presso l'Accademia delle Belle Arti di Firenze. Nel 1997-1998 aderisce al progetto Erasmus presso la *Facultad de Los Artes Libres* a Granada in Spagna. Nel 2000 completa gli studi dell'Accademia di Belle Arti di Firenze. Tra le sue esposizioni più importanti si segnalano: Café Cabiria, Firenze (1997, personale); La Cripta, Chiesa di San Lorenzo, Firenze (1997, collettiva); Galerie Sarghini, Maison Culturelle, Tetoan, Marocco (1998, collettiva); Manolo Chinchilla, Caffeteria Expociziones de Arte, Granada, Spagna (1998, personale); Konst & Designgalleriet, Stoccolma (1998, personale); SAP, Piazza del Carmine, Firenze (1999); Castello Pasquini, Castiglioncello, Livorno (2000); Galleri Svarta Soffan, Stoccolma (2000); Volvo Showroom Kungsträdgården, Stoccolma (2001, personale); Casa della Polizia, Stoccolma (2002); *Torano Notte e Giorno*, Carrara (2002); *H&Art, 100 Artisti in Ospedale*, Pietrasanta (2003).

Così l'Assessore Simoni presenta *Concavo & Convesso*: "Due giovani artiste che operano a Pietrasanta, Cristiana Cravanzola e Yemisi Wilson, si sono ritrovate assieme a presentare le loro opere nell'atmosfera senza tempo della Sala delle Grasce a Pietrasanta. E così, sospesi, tra passato e contemporaneo, tra finito e accennato, sembrano essere anche i loro lavori, che d'altronde non possono essere artisticamente assimilabili, se non per la particolare predisposizione delle artiste nella ricerca dei materiali – bardiglio, portoro, statuario, arabescato, calcata, giallo di Siena,... *Concavo & Convesso*, due modi di lavorare, forse due filosofie di vita, che però in questo caso ben si sposano, come infatti si bilanciano in natura concavità e convessità. La preziosità dei marmi viene esaltata dall'estro delle scultrici, le quali, benché non oriunde di queste zone – una nata a Cuneo e l'altra a Londra – applicano tecniche consolidate alle pietre, accondiscendone le forme e le asperità. Comune in entrambe resta però una certa morbidezza delle linee, una dolcezza che emerge dagli elementi figurativi, una perfezione per il dettaglio in quelli più astratti. Ciò che unisce *concavo e convesso* è il vuoto centrale, che in questo caso è l'aura creativa che pongono Cristiana e Yemisi, è l'elemento vitale che viene conferito alla splendida materia che così prende forma, esponendosi in nuova veste al pubblico. Auguro ad entrambe un meritato successo ed una vena artistica sempre più rigogliosa, quali quelle straordinarie dei marmi della Terra di Versilia."

Il critico Lodovico Gierut, nei suoi saggi introduttivi alla mostra, commenta il lavoro delle due artiste: [*Cristiana Cravanzola*] ... [...] La scelta cromatica incide in parte dei suoi lavori, tra cui emerge il simbolo della *Tartaruga* (che evoca la longevità e la stabilità), a portare per certi versi l'osservatore su lidi fantasiosi proprio per un ruolo legato al mistero. I *Gusci* – così in taluni casi sono stati titolati dall'artista piemontese – svelano la scelta di una naturalezza inventiva, d'un viaggio calato costantemente nelle radici segrete del tempo ove proprio la 'tartaruga' o 'testuggine', di mare e di terra, è e rimane col proprio profilo a definire lo scorrere delle stagioni. [...] Tramite il candore del marmo, come per mezzo della oculata scelta cromatica, ogni scultura ha un pensiero a sé, un racconto cioè evocato in maniera figurale e gradinato nei passaggi luminosi in modo tale da mettere in essere in maniera completa quell'ansia, o meglio, il 'desiderio di ricerca' che può con facilità essere colto nei segni vellutati disegnati tramite le masse tondeggianti, che affermano in ogni caso un dato attivo e vitale."

[*Yemisi Wilson*] ... [...] La maggior parte delle sculture, comunque, nella forma incavata palesano all'unisono – pur con un che di enigmatico, ciò è bene rimarcarlo – una gran serenità, vale a dire un senso positivo d'insieme, in cui poter raccogliere la memoria del tempo. La superficie dell'una o dell'altra muta volutamente e si stabilizza talvolta su un dato di levigazione pura per accentuare la cosiddetta *forma luminosa*, mentre in altri momenti queste esibiscono una propria accentuata *scabrosità materica*. Lo spazio segreto è pertanto plasmato con un equilibrio tale e con una decisa, spontanea delicatezza, da apparire per quello che è, cioè una sorta di intima *pagina di diario*."